

Frosinone - Veroli - Ferentino

Sul tema "La diocesi in mostra", numerosi stand sui progetti avviati

La diocesi sale a mille metri per la chiusura dell'anno pastorale

Sabato prossimo 24 giugno la Festa diocesana a Prato di Campoli

ROBERTA CECCARELLI

Un giorno di festa, di condivisione, di riflessione, ma anche di approfondimento del cammino pastorale della chiesa diocesana nell'anno che si chiude: questo vuole essere la **Festa Diocesana di sabato prossimo, 24 giugno**, che sarà ospitata, come ormai consuetudine, dalla suggestiva cornice di **Prato di Campoli**, sul territorio di Veroli. Sul tema "Testimoni di speranza - La diocesi in mostra", si dipanerà l'appuntamento, al quale sono naturalmente invitate tutte le parrocchie, gli operatori pastorali, i gruppi, le associazioni, i movimenti... Novità di quest'anno saranno i numerosi stand allestiti per l'occasione, che intendono far conoscere più da vicino le principali iniziative messe in campo nell'ultimo anno in diocesi: il progetto genitori, i gruppi di ascolto della Parola, i gruppi di pastorale familiare, l'attività della pastorale giovanile, l'esperienza missionaria in Rwanda, le attività Caritas e tanto altro.

La Festa diocesana rappresenta una tappa importante dell'anno pastorale, segnata dalla nuova Lettera Pastorale del vescovo "Chi è

Gesù per te?" e scandito da iniziative e riflessioni per la preparazione al IV Convegno Nazionale della Chiesa italiana "Testimoni di Gesù risorto, speranza del mondo", che si terrà a Verona in ottobre. La giornata di Prato di Campoli, inoltre, prepara il campo al prossimo rilevante appuntamento della chiesa diocesana, quello del VI convegno diocesano di fine-settembre.

Il programma del 24 giugno prevede gli arrivi alle ore 9.30 e la relativa registrazione in base alla propria vicaria di appartenenza. Alle 10.30 la preparazione per la concelebrazione fissata per le ore 12, che vedrà coinvolto l'intero clero diocesano e sarà presieduta

dal nostro vescovo, mons. Salvatore Boccaccio. Prima della celebrazione sarà possibile visitare i vari stand di cui dicevamo. Alle 13 sarà la volta del pranzo in comune: un momento conviviale per il quale ciascuno porterà qualcosa di caratteristico del proprio paese, da offrire agli altri, in segno di fratellanza e di comunione. Dopo il pranzo i ragazzi saranno coinvolti in un grande gioco mentre gli adulti proseguiranno la visita degli stand.

Alle 16.00 è prevista la preghiera conclusiva.

Chi volesse avere maggiori informazioni o offrire la propria collaborazione, può rivolgersi in Curia allo 0775290973.



Un momento della S. Messa della festa 2005 (foto Roberto Mirabella)

Si rafforza la comunione con il Paese africano Una porzione di Rwanda nella nostra diocesi Padre Makuza per tre anni a Frosinone in servizio pastorale

(R.C.) È arrivato a Frosinone sabato 3 giugno e nello stesso giorno ha partecipato alla veglia di Pentecoste, presieduta dal vescovo, presso la chiesa del Sacro Cuore, nel capoluogo. Il giorno seguente, invece, ha concelebrato insieme a don Andrea Sbarbada nella parrocchia di S.Rocco a Ripi. È un gradito ritorno nella nostra diocesi, quello di padre Epimaque Makuza, parroco di Gisenyi, in Rwanda, che questa volta sosterrà a Frosinone per un più lungo lasso di tempo, al fine di conoscere più da vicino la nostra realtà e mettere a disposizione poi della sua gente questa esperienza. L'iniziativa rientra nell'ambito dello stretto rapporto instauratosi tra la nostra chiesa locale ed il Rwanda. Il 10 maggio scorso è rientrata la delegazione guidata dal nostro vescovo, in visita pastorale nel Paese africano. Ora la visita di padre Epimaque, che vivrà un vero e proprio tempo di servizio pastorale, prosegue e rafforza la comunione e la collaborazione tra le due realtà ecclesiali. Come ha spiegato mons. Boccaccio, "l'intervento della diocesi in Rwanda si articola su quattro livelli: il sostegno, con l'adozione a distanza, del cammino scolastico di mille bambini orfani o estremamente poveri di sei scuole



Padre Epimaque (penultimo a destra) nell'ottobre 2005 a Frosinone

della diocesi di Nyundo; la collaborazione nella Caritas diocesana, presso il negozio di Frosinone "Equopoint" per il commercio equo e solidale, di quattro "caschi bianchi" (operatori della Caritas Italiana in servizio civile all'estero) che curano la mediazione tra la nostra diocesi e quella di Nyundo, per seguire i mille ragazzi della scuola, curare la formazione artigianale e il "microcredito"; l'accoglienza in diocesi di sacerdoti e laici rwandesi per stages formativi, così come avvenuto per padre Epimaque, che studierà per tre anni e presterà servizio pastorale nelle nostre parrocchie; infine, stages di formazione in Rwanda per sacerdoti e laici della nostra diocesi, disposti a lavorare nella for-

mazione e ad aiutare nell'edilizia".

Padre Epimaque venne in diocesi l'ultima volta nell'ottobre scorso, per prendere parte ad alcune iniziative promosse da Ufficio missionario e Caritas: fu infatti tra i relatori di un incontro sul "Progetto Rwanda nel terzo anno di attività" e portò il suo contributo all'incontro "Le prospettive del commercio equo e solidale" tenutosi alla Villa Comunale in occasione dell'inaugurazione della Bottega del Commercio Equo e Solidale.

Avremo modo sicuramente di tornare sul significato e le prospettive della sua presenza nella nostra terra.

Frosinone ricorda i due patroni, Papi e santi

Il 20 giugno festa per san Silverio e Ormisda
In serata la processione nel centro storico

ROBERTO MIRABELLA

Festa patronale martedì prossimo, 20 giugno, a Frosinone. La città capoluogo della Ciociaria fa memoria dei Santi Pontefici Silverio e Ormisda, ai quali ha dato i natali. La solenne processione con le venerate immagini dei Santi Patroni partirà dalla Cattedrale di Santa Maria, alle ore 20 e sarà presieduta dal vescovo Boccaccio, con la partecipazione del Capitolo Cattedrale, di tutti i parroci della Città e delle Autorità cittadine. La processione si snoderà lungo Via XX Settembre, per seguire poi questo percorso: Via del Plebiscito, Banca d'Italia, Corso della Repubblica, Largo Turriziani, Via Fratelli Braccaglia, Arco Campagiorni, Via Angeloni, Piazza S. Silverio, Chiesa dell'Annunziata, Via Ricciotti, Via Mons. Luigi Minotti, Piazza S. Maria, Cattedrale. Le celebrazioni per i

due Patroni sono iniziate con la Novena di preparazione, con l'Esposizione dell'Antico Baldacchino con la vecchia statua in argento, proseguendo poi il 18 giugno con l'anniversario della dedicazione della Chiesa cattedrale (1831). Ormisda e Silverio restano l'unico caso accertato, nell'elenco ufficiale dei Pontefici, di due papi che sono l'uno (Silverio, 536-537) figlio dell'altro (Ormisda, 514-523). È Frosinone ha questo privilegio, condividendo il culto verso S.Silverio con l'Isola di Ponza, dove questi morì nel 538. Egli fu eletto pontefice l'8 giugno 536, nella certezza che avrebbe riconciliato i Romani e i Goti che occupavano gran Parte d'Italia. Ma Vigilio, nunzio a Costantinopoli e bramoso del papato, ordì una congiura, appoggiato dall'Imperatrice Teodora, che favoriva gli eretici monofisiti, esiliando Silverio a Patera di Licia. Ri-

conosciuto innocente dall'imperatore Giustiniano, fu restituito alla sua Sede. Ma quando ritornò a Roma, l'usurpatore Vigilio lo fece relegare dal generale Belisario nell'Isola di Ponza, dove fu ucciso dal sicario Eugenio il 20 luglio 538. Egli è martire dell'ortodossia Cattolica.

Ormisda, diacono, viene eletto Pontefice il 20 luglio 514. Riconciliò la Chiesa Greca con quella Romana, dopo 35 anni di scisma; riorganizzò la vita cristiana in Africa, rovinata dall'invasione vandalica e organizzò quella di Spagna, a seguito della conversione dei Visigoti. Riordinò pure la disciplina ecclesiastica e la difese dai Manichei. Sotto di lui nacque a Subiaco l'Ordine dei Benedettini. La sua formula di fede costituì il punto di riferimento nei secoli che lo seguirono. Morì il 6 agosto 523. È uno dei più illustri confessori della fede cattolica.

Tonino Antonetti sacerdote il 1° luglio a Giuliano di Roma

La nostra comunità diocesana si arricchisce di un nuovo sacerdote, per altro cresciuto proprio nella nostra chiesa locale.



Don Tonino Antonetti, originario di Giuliano di Roma, sarà ordinato sacerdote dal vescovo Salvatore, proprio nel suo paese natale, nella Collegiata di S. Maria Maggiore, sabato 1° luglio alle ore 18.30. Domenica prossima dedicheremo ampio spazio all'avvenimento.

(Nella foto: Tonino, ancora diacono, con il vescovo, nella recente veglia di Pentecoste al Sacro Cuore di Frosinone).